

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA BADIA BENEDETTINA DI FARFA  
E L'ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO**

La Badia benedettina di Farfa e la sua Comunità monastica (d'ora in poi Badia), con sede in Fara in Sabina (RI), fraz. Farfa, via del Monastero n. 1 – 02032, rappresentata dal Padre Priore Dom Andrea Eugenio Gargiulo

e

l'Istituto storico italiano per il Medio Evo (d'ora in poi ISIME), con sede in piazza dell'Orologio, 4, 00186 Roma, nella persona del suo Presidente, prof. Massimo Miglio

**premesse**

- che la Badia, già riconosciuta come monumento nazionale, è un centro monastico di rilevanza europea per i determinanti contributi che, nel corso della sua storia, esso ha offerto nel campo politico e in quello religioso, nella spiritualità come nella produzione artistica, nell'ambito sociale e in quello economico, soprattutto nei secoli dell'alto e del pieno medioevo;
- che l'ISIME, fondato con R.D. n. 1775 il 25 novembre 1883, al fine di dare «unità e sistema alla pubblicazione dei Fonti di storia nazionale» e per «promuovere i lavori preparatori», è Ente nazionale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e, grazie anche all'apporto dei membri della Scuola nazionale di studi storici medievali ad esso annessa (D.M. 10 novembre 1936 modificato con D.M. 12 luglio 1956), nonché grazie ai rapporti di collaborazione da tempo instaurati con i principali istituti scientifici italiani e stranieri aderenti all'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma, coordina una intensa attività di ricerca, promuove progetti di ricerca e di collaborazione scientifica internazionali e nazionali, congressi, convegni, cicli di seminari e iniziative di divulgazione culturale che hanno reso l'Istituto punto di riferimento per la medievistica italiana e europea;
- che è interesse di entrambe le Istituzioni promuovere e sviluppare, nell'ambito della specificità dei ruoli e delle competenze di ciascuna, attività scientifiche, di studio e di ricerca volte ad incrementare il patrimonio di conoscenze sulla storia millenaria della Abbazia di Farfa, già oggetto in passato dell'attenzione degli studiosi e ora nuovamente valorizzata come privilegiato punto di osservazione del mondo monastico, inteso come laboratorio di sperimentazioni religiose, politiche e sociali da ricostruire alla luce dell'attuale dibattito storiografico nazionale e internazionale;

**convengono quanto segue:**

## ARTICOLO 1: SCOPO

La Badia e l'ISIME riconoscono l'interesse comune a promuovere iniziative e studi sulle fonti e sulla storia di Farfa e a pubblicare una nuova Collana dal titolo "Fonti e Studi farfensi".

## ARTICOLO 2: OGGETTO

La Badia e l'ISIME si impegnano reciprocamente, secondo le normative vigenti, a:

- a. organizzare manifestazioni culturali, seminari, convegni, simposi e occasioni di alta divulgazione scientifica nell'ambito del progetto relativo alla Collana "Fonti e Studi farfensi";
- b. concordare la costituzione di un Comitato scientifico e di un Comitato di redazione, finalizzati rispettivamente alla valutazione dei volumi da pubblicare nella Collana "Fonti e Studi farfensi" e allo svolgimento del lavoro di edizione;
- c. promuovere e attuare di comune accordo possibili collaborazioni con Università e Centri di Ricerca italiani e stranieri, ritenute utili per la migliore realizzazione del progetto relativo alla Collana "Fonti e Studi farfensi".

## ARTICOLO 3: COMITATO DI INDIRIZZO

- a. Per il coordinamento delle attività di cui al presente Accordo, Badia e ISIME convengono di istituire un Comitato di indirizzo costituito *ex officio* dal Padre Priore dell'Abbazia di Farfa e dal Presidente dell'ISIME, o loro delegati.
- b. Di norma, il Comitato di indirizzo si riunisce una volta all'anno.

## ARTICOLO 4: PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- a. I risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione del progetto relativo alla Collana "Fonti e Studi farfensi" e le informazioni a esso relative saranno di proprietà comune delle parti.
- b. Nelle pubblicazioni della Collana "Fonti e Studi farfensi", la Badia e l'ISIME saranno menzionati in identico modo quali enti patrocinanti la medesima attività editoriale.

## ARTICOLO 5: ATTIVITA' DI PUBBLICAZIONE E SPESE

- a. La Badia e l'ISIME si impegnano nella cura scientifica, nella distribuzione e nella vendita dei volumi della Collana "Fonti e Studi farfensi".
- b. Ogni volume della Collana "Fonti e Studi farfensi" sarà impaginato e stampato a cura dell'ISIME in una tiratura da definire per ogni singolo volume. Della tiratura verranno distribuite ai due enti ugual numero di copie, per vendita o distribuzione gratuita.
- c. Le spese di stampa saranno suddivise tra la Badia e l'ISIME nelle seguenti quote: Badia 75%, ISIME 25%. Ogni ente disporrà a proprio piacimento delle copie in suo possesso e dei ricavi delle vendite. A carico di ogni ente saranno i costi di magazzinaggio e distribuzione.
- d. Nella prima di copertina e nel frontespizio di ogni volume comparirà come editore l'ISIME e in testa l'indicazione "Istituto storico italiano per il medio evo" e "Badia di Farfa"; nella

prima di copertina e nel frontespizio di ogni volume comparirà la dicitura "Fonti e Studi farfensi".

- e. L'edizione cartacea sarà messa in vendita attraverso la rete di distribuzione ISIME e pubblicizzata anche sul sito internet della Badia: <http://www.abbaziadifarfa.it>
- f. Il prezzo di copertina di ogni volume sarà stabilito concordemente tra la Badia e l'ISIME.

#### ARTICOLO 6: DURATA, PROCEDURA DI RINNOVO E FACOLTÀ DI RECESSO

- a. Il presente Accordo ha durata di 3 anni a decorrere dalla durata della stipula e rinnovabile entro tre mesi dalla scadenza triennale.
- b. Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante l'invio di una comunicazione scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o di un messaggio di posta elettronica certificata, indirizzati ad uno dei due firmatari entro tre mesi dalla scadenza annuale del presente Accordo.
- c. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile il foro competente sarà quello di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

BADIA BENEDETTINA DI FARFA



Priore e legale rappresentante  
Padre Dom Eugenio Gargiulo

*Eugenio Gargiulo*

ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO

Presidente prof. Massimo Miglio

*Massimo Miglio*

ISTITUTO STORICO ITALIANO  
PER IL MEDIO EVO  
Il Presidente  
(Prof. Massimo Miglio)

Roma,